

Auguri di cuore, cari amici



DI LUCA ROSSI

L'associazione italiana di assemblaggio compie dieci anni. Un traguardo che merita di essere festeggiato con tutti i crismi. E a cui noi di Fiera Milano Editore ci associamo. Lo facciamo come si fa con degli amici con i quali si ha percorso insieme un tratto di strada. Già

perché con loro siamo cresciuti anche noi. Con loro anche il sottoscritto è cresciuto professionalmente ma soprattutto – ed è quel che per me più ha significato – umanamente.

Ricordo un giorno di sette anni orsono nel quale andai a intervistare il segretario Vacchini e il presidente Viscardi: era per uno Speciale Assemblaggio contenuto in Rivista di Meccanica Oggi. Era la prima volta che li incontravo. Dopo qualche mese ci contattarono per creare insieme una rivista che parlasse del loro mondo, un mondo allora quasi misconosciuto. Il mio responsabile, Alberto Taddei, diede a me allora trentenne il compito di creare ex novo, graficamente ed editorialmente, questo nuovo strumento. Devo riconoscenza a lui per la fiducia che ebbe a quel tempo in un giovane pieno di entusiasmo e poco oltre. Li nacque SdA-Soluzioni di Assemblaggio. Numero dopo numero quella rivista è cresciuta, si è affermata. Dico, con orgoglio, che SdA e AIdA siamo cresciuti insieme in uno splendido gioco di squadra. E questo gioco di squadra nasce da una frequentazione assidua e da un profondo rispetto reciproco. Da voi, amici di AIdA, noi abbiamo imparato quanto la passione per il proprio lavoro, e il proprio settore, possa trascendere il mero interesse della propria singola azienda. A voi va riconosciuto il merito di avere avuto la lucida visionarietà di molte scelte. Tra le tante, ricordo la tappa storica a Roma, nel giugno 2007, quando insieme a Siae presentaste quel progetto di tutela intellettuale, a quel tempo rivoluzionario ma che sarebbe diventato in breve capofila in tutta Europa.

luca.rossi@fieramilanoeditore.it

With our most heartfelt wishes, Dear Friends

The Italian Assembling Association is celebrating its tenth anniversary. An achievement that deserves celebrating in style. And it is something that we here at Fiera Milano Editore would like to share in. And we do so as you do with friends that have shared part of the same journey with you. Oh yes, because we have also grown alongside them. With them, also the undersigned has grown, not only professionally but, above all – and for me this is the most important thing – as a person. I can remember one day seven years ago when I went along to interview the Secretary, Mr. Vacchini, and the President, Mr. Viscardi: it was a special issue that went out as a supplement with the Meccanica Oggi magazine. It was the first time that I had met them. A few months later they contacted us with the idea of creating a magazine together that spoke about their world, a world which, back then, was almost unacknowledged. I was just thirty years old at the time and my boss, Alberto Taddei, appointed me with the task of creating a magazine that was brand new, both graphically and editorially. I can't thank him enough for the trust he had back then in that young man who was so full of enthusiasm and not much else. This is how SdA-Soluzioni di Assemblaggio came about. Issue after issue, the magazine continued to grow, going from strength to strength. I can proudly say that SdA and AIdA have grown together in a splendid example of teamwork. And this teamwork is the result of being in constant contact and immense mutual respect for each other. From you, dear friends at AIdA, we learnt how a passion for one's work, and one's own industry, can surpass the mere interest in one's own company. You take the credit for having had the unwavering foresightedness to make lots of decisions. Among the many, I can remember the time in Rome, back in June 2007, when, in collaboration with SIAE, you presented the intellectual protection project, something that was considered revolutionary back then, but which soon went on to become a leading issue all over Europe.